



SIAMO VICINI E SOLIDALI CON IL BELGIO E IL SUO POPOLO DURAMENTE COLPITI DALLA BARBARIE DEL TERRORISMO!!!



**ANNO V N. 47
MARZO 2016**

**VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com
SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com**

**NEWS MAGAZINE
della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP**

**SILVIA,
DUE ANNI DOPO**

di Mario Cogo

Nel mese di febbraio sono trascorsi due anni dalla scomparsa di Silvia Ramon, Gestore Risorse Umane dell'Area Triveneto Ovest; per la nostra sigla ciò ha significato la perdita di un'interlocutrice di alto livello nelle relazioni industriali e nella conduzione di quel dialogo costante, necessario tra Azienda e Sindacato, per gestire le continue e molteplici problematiche dei colleghi e i tumultuosi cambiamenti che si susseguono nel nostro settore. Personalmente ho perduto una persona che mi era diventata cara amica, con cui condividevo una visione delle cose laica e liberale, aliena dall'estremismo parolai e cialtrone, con la schiena dritta e non supina a logiche di servilismo e riverenza. Una persona che come me cercava di lavorare guardando fuori dal ristretto perimetro dell'orticello quotidiano, che sentiva la banca come un mezzo di realizzazione umana e professionale, ma non come un fine; che sapeva appassionarsi quando riuscivamo a trovare un attimo per qualche scambio di idee sui grandi temi della cultura, dell'arte, delle grandi questioni che travagliano la nostra epoca. Il tempo cancella inesorabilmente le tracce della banalità, confinandole nell'oblio; serba invece la memoria delle persone e delle cose che hanno avuto valore: quello che eri e quello che hai fatto, mia cara Silvia, vivrà ancora per molto tempo ancora nel ricordo di chi ha avuto il privilegio di conoscerti.

LE SGARBATE E INOPPORTUNE

"PRESSIONI COMMERCIALI" DEL DR. REBECCHI

di Ivan Tripodi

Lo scorso 9 marzo si è tenuta a Catania, forse per l'ultima volta, una tappa della patetica kermesse aziendale denominata "Giro d'Italia". Sembrerebbe, infatti, che l'Amministratore Delegato dott. Andrea Munari abbia saggiamente deciso di abolire per sempre questa inutile e fantozziana manifestazione, come, del resto, ha intelligentemente già fatto anche con il "BNL DAY". Il "Giro d'Italia" è un raduno che, ovviamente, non ha nessun lontano nesso con la fatica, il sudore e le scalate dello sport ciclistico, ma che, tra una gustosa tartina e un succulento cocktail, glorificava le magnifiche gesta di questo o quel capo-azienda, i quali, per dirla con linguaggio psicoanalitico, raggiungevano all'unisono un'imbarazzante ipertrofia dell'IO. A differenza degli altri anni, i tempi delle vacche grasse sono finiti e, complici i disastrosi numeri della produzione e le palpabili preoccupazioni delle singole figure apicali riguardo il rispettivo destino personale causate dall'incertezza sulle future scelte del nuovo AD, quest'ultima edizione del "Giro d'Italia" si è caratterizzata per un clima pesantissimo e denso di nervosismo, quasi ai limiti dell'isteria. Le scudisciate e gli schiaffoni, infarciti da previsioni apocalittiche sul futuro del Gruppo BNL, sono volati senza sosta e senza misura. Per la cronaca, tutto ciò è stato, a detta di tutti, semplicemente controproducente poiché ha creato un celato sconcerto e una generalizzata indignazione. Ma, questo, è un altro discorso. In questo quadro, come da manuale, vi è stato il "Pierino" di turno che ha cercato di essere più realista del re. Abbiamo appreso che il dr. Ferdinando Rebecchi, Responsabile Sviluppo e Promozione Finanziaria, compiendo un "discutibile capolavoro", si è letteralmente superato. Infatti, al culmine del suo intervento ha fatto il miracolo: una "perla" che resterà indelebile negli annali della banca e, ahimé, nella mente dei tantissimi presenti. Per rafforzare le sue astruse parole, piene zeppe di censurabili e improprie pressioni commerciali, il dr. Rebecchi ha testualmente affermato: "...*dobbiamo aspettare che arrivino i siriani ricchi?*".

(...segue a pag. 3)

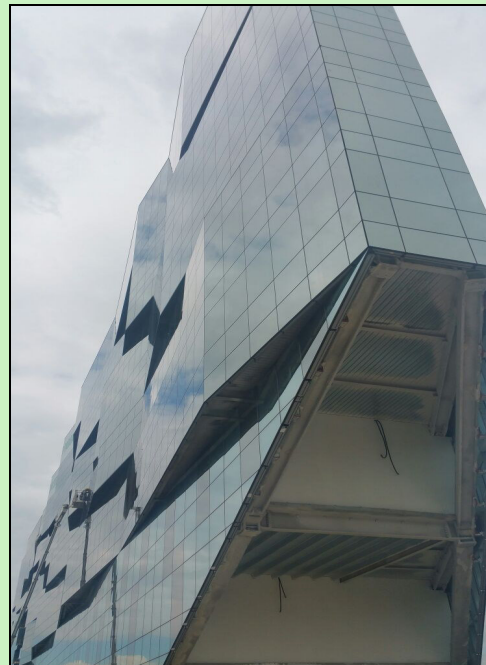


IL PUNGIGLIONE

Dopo lunghi decenni caratterizzati da totale assenza di leggi specifiche che avevano reso l'Italia un Paese medievale, lo scottante tema della privacy e delle garanzie riguardo la riservatezza dei dati sensibili è, ormai, una materia che ha subito una positiva evoluzione. Un grandissimo merito sui proficui cambiamenti è da ascrivere alla possente azione svolta dal prof. Stefano Rodotà, il quale è stato il primo Presidente dell'Authority sulla Privacy, che ha guidato dal 1997 al 2005. Anni che rappresentano un fruttuoso spartiacque caratterizzato da un'enorme evoluzione che ha permesso ai cittadini di avere garanzie legislative e certezze normative su un argomento spinoso che pone, sempre, interrogativi e quesiti di vario tipo. Proprio in queste settimane, negli USA vi è un grande dibattito riguardo la decisione della Apple di non permettere all'FBI di violare, ai fini di indagini, i dati di telefoni e tablet, addirittura, anche in presenza di presunti gravi reati. Questi anni di cambiamenti giuridici e culturali hanno portato al riconoscimento della privacy come elemento inviolabile e imprescindibile, in ogni manifestazione della propria vita. A fronte di tutto ciò, dobbiamo denunciare il furbesco atteggiamento che, sulla delicatissima materia della privacy, ha assunto la BNL. Infatti, nei giorni scorsi, è stata diffusa la versione 2.0 della Circolare n. 96 del 20.06.2013 avente per oggetto: "Regolamento per l'utilizzo della posta elettronica e della rete internet nel rapporto di lavoro". Leggendo questo obbrobrio, pardon, questa circolare, sembrerebbe che i suoi estensori siano abitanti di un mondo parallelo rispetto a quello reale poiché si evidenziano inaccettabili forzature, anche giuridiche, riguardo la privacy dei dipendenti BNL. Il filo conduttore della suddetta circolare evidenzia incontrovertibilmente una concezione oscurantista della materia. L'apoteosi è raggiunta dalla bizzarra descrizione, nei minimi particolari, delle modalità di accesso alla posta elettronica dei dipendenti in caso di assenze non programmate di durata superiore a 2 giorni. Sì, proprio così!!! La BNL, nei fatti, ha deciso che si possono tranquillamente violare le mail dei dipendenti. Anzi, come se non bastasse, un ulteriore perla, ovviamente negativa, è rappresentata dalla ulteriore facoltà che la BNL si è data di andare a scavare e controllare la navigazione su internet dei colleghi. Insomma, un pasticcio degno di altra epoca e altro regime. Tutto, però, abbondantemente sufficiente per chiedere ufficialmente la rivisitazione della circolare medesima o, eventualmente, per investire, formalmente, della questione l'Authority sulla Privacy che, quindi, si dovrà occupare della BNL.

“VISITA GUIDATA” AL CANTIERE DI TIBURTINA

di Francesco Molinari



(Sopra, due foto, scattate qualche giorno fa, del cantiere della nuova sede BNL di Tiburtina)

Nei giorni scorsi una rappresentanza della Delegazione Sindacale del Gruppo BNL ha effettuato una “visita guidata” al cantiere della nuova sede romana della BNL, nella vicinanza della Stazione Tiburtina. Nella prima mattinata l’Azienda ha organizzato un “tour turistico” alla Pisana, dove è stata allestita una breve presentazione dell’intero progetto con l’illustrazione di come si intendono predisporre gli spazi a disposizione. Il nuovo allestimento è stato testato sulla Direzione Immobiliare che ad Aldobrandeschi, ha sperimentato su se stessa, per oltre un anno, il nuovo layout.

I concetti che sottendono a questa nuova impostazione sono l’introduzione di una maggiore flessibilità nell’utilizzare gli spazi in funzione delle attività svolte ed una diversificazione degli ambienti per raggiungere lo scopo di ampliare la capacità di accogliere più persone. Per raggiungere questo obiettivo – *che detto in soldoni vuole dire risparmiare metri quadrati e spese fisse di logistica per ogni addetto* – è necessario predisporre una adeguata ed efficiente strumentazione IT per consentire la prevista mobilità interna (Wi-Fi diffuso, dotazione per ogni collega di PC portatile e cellulare aziendale su cui, a tendere, convergeranno sia il numero telefonico fisso che quello mobile).

La Direzione Immobiliare – il prototipo su cui si modellerà l’intera nuova sede - sembra, all’apparenza, un luogo “accogliente” dove i colleghi sono avvolti da moquette grigie e divanetti verde pastello (colori e tonalità che dovrebbero smorzare le tensioni accumulate dallo stare sempre a stretto contatto con una moltitudine di colleghi? È stato bandito il colore rosso, emotivamente troppo intenso, utilizzato in una prima versione!).

La privacy è bandita (ma una telefonata privata dove si potrà fare?) e sembra che regni sovrano il lavoro di squadra, mentre la elaborazione singola, dove è necessaria la concentrazione, è confinata in ambienti protetti con paratie e/o vetrofanie trasparenti al fine di evitare una sensazione claustrofobica provocata da spazi angusti. I cassetti delle scrivanie e gli armadietti sono sostituiti da impeccabili lockers: una specie di piccola nicchia, con serratura a combinazione, dove riporre e custodire gli effetti personali e la strumentazione in dotazione. Per attuare questa mini-rivoluzione, che implica necessariamente un nuovo modo di effettuare la prestazione di lavoro, è necessario ed indispensabile modificare radicalmente le consuetudini ed i comportamenti non soltanto degli addetti ma soprattutto dei manager ai quali spetterà gestire e guidare il cambiamento, assumendo uno stile manageriale più responsabile e trasparente, aumentando la loro capacità di programmare il lavoro del proprio team e le capacità di leadership.

I nostri manager avranno queste capacità? Infine una riflessione sul Palazzo di Tiburtina: senza dubbio un’opera architettonica di pregio! Inoltre è il più grande cantiere edilizio della Capitale: circostanza senza dubbio da apprezzare, tenuto conto della crisi economica che attanaglia il Paese; ma questo investimento ha lo stesso valore economico dei tanti palazzi romani venduti ed in vendita che erano/sono di proprietà di BNL? Con questa operazione immobiliare BNL si depaupera oppure incrementa il proprio patrimonio? Una semplice domanda a cui ancora non abbiamo risposta!

UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - Gruppo BNL/BNPP

sito: www.uilcabnl.com - mail: uilcattivi@gmail.com - tel. +39.338.7361500

REDAZIONE: Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Andrea D’Orazio, Ornella Pisano, Michele Rasulo, Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)

IMPORTANTI NOVITA' DAL GRUPPO BNL

RIASCOLTO

La Delegazione Sindacale di Gruppo ha sottoscritto un accordo sul riascolto delle conversazioni registrate. La normativa nel frattempo intervenuta in ordine ai controlli a distanza, lo sviluppo tecnologico che ha notevolmente innovato le modalità di registrazione e conservazione, il massiccio utilizzo ed espansione dei servizi offerti via telefono, hanno reso necessario rielaborare i precedenti accordi in vigore (quello del 2002 modificato ed integrato più volte nel tempo) ed estenderli a tutto il Gruppo. Pertanto, l'accordo disciplina la conservazione ed il riascolto di tutte le telefonate da e verso la clientela, in tutte le strutture/servizi del Gruppo BNL sottoposte a registrazione. In detti uffici è/dovrà essere disponibile per i colleghi un congruo numero di linee telefoniche non sottoposte a registrazione per effettuare conversazioni personali. La procedura di riascolto può essere attivata: su richiesta scritta del singolo dipendente; su richiesta scritta del cliente; in caso di contestazione da parte della clientela; ad iniziativa delle funzioni aziendali di Auditing e di Controlli Permanenti ai fini del rispetto/conformità alle regole Ivass e Mifid. L'individuazione dei file relativi alla conversazione telefonica oggetto della controversia ed il riascolto della stessa sarà effettuato alla presenza del collega e di un rappresentante designato dalle Organizzazioni Sindacali Aziendali.

FLEXIBLE WORKING - LAVORO AGILE

A luglio del 2015 è stato sottoscritto con l'Azienda un accordo che disciplina, in via sperimentale, la possibilità di effettuare la prestazione lavorativa per un giorno a settimana anche in luogo diverso dall'abituale sede aziendale. Il bacino dei potenziali colleghi coinvolti è di 800 unità, mentre le strutture individuate sono attualmente esclusivamente della DG. Nei giorni scorsi l'Azienda ha fornito un follow up sulla sperimentazione. Di seguito i numeri del potenziale bacino: il 64% è costituito da uomini; in ordine agli inquadramenti il 22% sono Aree Professionali, il 71% QD, il 7% Dirigenti; 400 colleghi sono stati ammessi alla sperimentazione, di questi 364 hanno fruito di 3.300 giornate lavorative effettuate "da casa". L'Azienda ha effettuato anche una "survey" per testare l'efficacia dell'iniziativa, individuando i punti di forza e le criticità del progetto anche attraverso il "percepito" da parte dei colleghi coinvolti. Oltre ai vantaggi relativi ai tempi e costi di spostamento casa/lavoro, i colleghi hanno evidenziato un aumento sia dell'efficacia (maggiore concentrazione ecc), sia della soddisfazione personale, rilevando però una limitata efficacia di comunicazione tra i colleghi, imputabile anche ad alcune abitudini ed atteggiamenti stratificati nel tempo. I manager coinvolti hanno valutato positivamente l'iniziativa in termini di miglioramenti del "clima" del proprio team (il 69% lo considera migliorato), ma anche in termini di efficacia del lavoro (solo il 5% ritiene negativo l'impatto sull'efficienza lavorativa). Tenuto conto dell'andamento positivo del progetto, l'Azienda è in procinto di allargare la sperimentazione ad altre strutture della DG (Comunicazione, I.G., Reclami, Crediti Mi, Agenam DG, Dit) ed è in procinto di valutare la possibilità di estenderla anche ad alcuni comparti di rete (CAT). A questo punto sorge spontanea una domanda (provocatoria?): tenuto conto degli indubbi benefici per l'Azienda in ordine ai costi fissi (meno metri quadrati, meno costi di gestione, ecc) ed all'evidente aumento di produttività dei colleghi in "flexible working", possibile che non si riesca ad individuare *congiuntamente* come redistribuire questi vantaggi economici anche ai lavoratori?

STAGE

L'Azienda ha aperto anche ai figli dei colleghi la possibilità di candidarsi per espletare un periodo di stage della durata massima di 6 mesi. Le candidature dovranno essere presentate tramite il sito JOB.BNL.IT per 10 posizioni. I candidati dovranno essere laureati da non più di 12 mesi nelle discipline indicate nel sito.

SOCIAL NETWORK

Dal 25 marzo per la DG e successivamente per tutte le colleghe e tutti i colleghi, sarà possibile accedere ai social network dalla propria postazione di lavoro. Le modalità di utilizzo e di accesso sono regolate a pagina 16 dalla circolare n. 96 del 14/3/2016 che consigliamo di leggere attentamente!

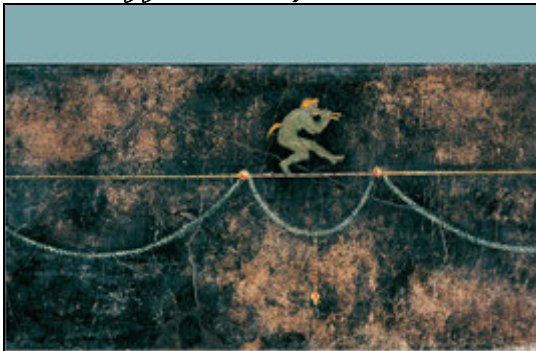
LE SGARBATE E INOPPORTUNE "PRESSIONI COMMERCIALI" DEL DR. REBECCHI

(segue da pag. 1)

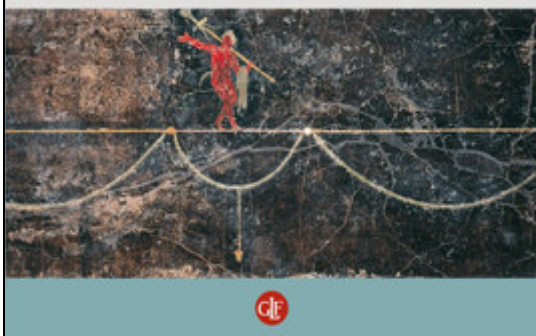
Insomma, una penosa e ingiustificabile ironia sulla tragedia di questa nostra difficilissima epoca; il dramma di milioni di bambini, donne, uomini e anziani che hanno la sola colpa di essere nati in una terra teatro di guerra e di fame, i quali, proprio per questo, scappano alla ricerca di una vita degna di essere tale. Al dr. Rebecchi, noto, fra l'altro, per avere arbitrariamente costruito una banca nella banca, non auguriamo di doversi mai trovare nelle condizioni dei poveri profughi che pur di fuggire dalle contese belliche e dalla carestia non esitano a salpare su sgangherati barconi per cercare un futuro dignitoso. Stia certo, il dr. Rebecchi, che se questi poveretti non fossero circondati da guerra e fame preferirebbero vivere nella loro terra accanto alle persone care. Purtroppo, la pesante caduta di stile del dr. Rebecchi, registrata con imbarazzato silenzio dalla platea catanese, oltre a certificare un pessimo gusto, evidenzia una fortissima concezione *politically incorrect* del manager della BNL. In tal senso, in virtù della buona impressione e, perché no, della carica di simpatia umana e valoriale che ci ha trasmesso l'Amministratore Delegato dott. Andrea Munari, auspichiamo che, messo a conoscenza dei fatti, voglia correggere il gravissimo episodio accaduto. Siamo orgogliosi di dichiarare che la BNL è la Banca di *TELETHON*: è un orgoglio, ma è, anche, una precisa responsabilità. *TELETHON* dura due giorni, i suoi valori dovrebbe essere presenti e albergare, in primis, nel management della banca tutto l'anno. Ecco perché aspettiamo di capire se la BNL condivide o censura le parole del dr. Rebecchi!!!

Ivan Tripodi

Un Suggestimento per la Letteratura



GUSTAVO ZAGREBELSKY
Moscacieca



GUSTAVO ZAGREBELSKY (San Germano Chisone – TO, 1943) è un finissimo giurista e costituzionalista del nostro Paese. È stato Giudice Costituzionale dal 1995 al 2004, nonché Presidente della Corte Costituzionale nel 2004. *“MOSCACIECA”* (Editori Laterza, 2015) evidenzia come vivere significa progettare ciò che ancora non è e si vuole che sia. Sopravvivere significa dibattersi per non farsi sopraffare. Oggi la politica si è trasformata in una convulsa agitazione di tecnici della sopravvivenza. L'agitazione può dare l'impressione di voler dischiudere chissà quale futuro e, invece, somiglia tragicamente al gioco della moscacieca, dove il caos inghiotte la comprensione e la volontà si smarrisce. Ciò che ci ostiniamo a chiamare governo è il mero esecutore e garante della forza normativa del fatto. Nel tempo esecutivo solo lo *status quo* è legittimo. Il resto è solo velleità, agitazione sterile e senza prospettive.

LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com)
Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo

Cari amici della Redazione di Uilcattivi, una domanda semplice e diretta. Vi siete accorti voi del sindacato che c'è una recrudescenza inaudita delle pressioni commerciali? Avete coscienza che in rete non si vive più per questi comportamenti scorretti ed insensati? Diventano anche controproducenti ai fini produttivi, in quanto scoraggiano fortemente i lavoratori ormai esausti per le pressioni ricevute.

(G.S.)

LA REDAZIONE: Caro G.S., la UILCA BNL non vive sulle nuvole ed è presente costantemente tra le colleghe e i colleghi. Abbiamo, chiara limpida e senza alcun dubbio, la precisa cognizione del fatto che da inizio anno, anche in considerazione dell'andamento negativo della produzione causato da un clima diffuso di sfiducia nelle banche (cfr. ciò che è accaduto in conseguenza del salvataggio delle 4 banche commissariate), sono riprese, in modo assurdo e inaccettabile, le indebite pressioni. Una situazione non più tollerabile che richiede una risposta forte e precisa da parte di tutto il Sindacato aziendale. In tal senso, nei prossimi giorni, ci faremo promotori di una concreta iniziativa per denunciare l'inaccettabile livello di guardia raggiunto dalle pressioni commerciali.

CONVOCAZIONE DEI CONSIGLI DI COORDINAMENTO NAZIONALE UILCA DI BNL, DI BPI E DEL GRUPPO BNL

Giovedì 7 e venerdì 8 aprile 2016, presso il Park Hotel Villaferata di Grottaferrata (Roma), sono convocati i Consigli di Coordinamento Nazionale UILCA di BNL, di BPI e del Gruppo BNL. La relazione introduttiva sarà svolta da Francesco Molinari, Segretario Resp. UILCA Gruppo BNL. Interverrà Gino Sammarco, Segretario generale UILCA SICILIA e Responsabile Naz. Proselitismo. Concluderà i lavori Fulvio Furlan, Segretario Naz.le UILCA.

La Vignetta

